

Giacomo Sgorlon

IL PROGETTO MORUS IN VENETO: UN ANNO DI MONITORAGGIO DEGLI UCCELLI MARINI NELLE COSTE DEL VENETO

Riassunto. Nel 2009 il Veneto ha aderito al progetto nazionale di monitoraggio dell'avifauna marina denominato Progetto MORUS, che ha come obiettivo la raccolta di dati fenologici sugli uccelli marini che transitano lungo le coste italiane. Durante questo primo anno di monitoraggio si sono ottenuti dati relativi a specie poco comuni in Veneto quali il labbo (*Stercorarius parasiticus*), lo stercoario mezzano (*Stercorarius pomarinus*) e la sula (*Morus bassanus*). Dalle osservazioni ottenute si è rilevata una presenza regolare nell'Alto Adriatico delle specie citate, generalmente considerate scarse od occasionali, ma che più realisticamente sembrano essere sottostimate per carenza di indagini adeguate. Nel presente lavoro oltre alle specie citate viene presentato un resoconto relativo ai Laridi e Sternidi censiti durante le fasi del progetto.

Summary. *The MORUS Project in Veneto: one year monitoring marine birds along the shores of Veneto (NE Italy).*

In 2009, Veneto joined a national project on seabirds occurring along the Italian coasts, named the MORUS Project. During this first year of monitoring, data were obtained for uncommon species such as the Parasitic Skua (*Stercorarius parasiticus*), the Pomarine Skua (*Stercorarius pomarinus*) and the Northern Gannet (*Morus bassanus*). These observations confirmed the regular presence in the northern Adriatic Sea of the species mentioned above, generally considered uncommon or vagrant, but more realistically underestimated due to the lack of adequate investigation. Besides those species, it is also reported an account on the observed gulls and terns.

INTRODUZIONE

Il Progetto MORUS ha preso avvio nel 2008 come progetto di studio degli uccelli marini lungo la costa tirrenica; di seguito, con l'adesione di ornitologi e birdwatchers si è esteso il suo campo di indagine a tutta la costa italiana. Lo scopo di questo progetto è di raccogliere dati sulle strategie migratorie e sulla fenologia di specie poco studiate come la sula (*Morus bassanus*) e gli stercoaridi. Nel 2009 anche il Veneto ha aderito a questo progetto formando un gruppo di rilevatori che ha garantito una copertura stabile delle coste durante l'anno di rilevamento. Il Progetto MORUS è tuttora in corso e si prevede un monitoraggio continuo delle coste italiane anche negli anni a venire.

AREA DI STUDIO E METODI

In Veneto l'area interessata dal progetto è stata la costa adriatica ricadente all'interno dei confini regionali. In tabella 1 sono elencati i punti costieri di osservazione distribuiti nelle province di Venezia e Rovigo.

Il monitoraggio si è svolto in periodi mirati dell'anno durante i quali si è cercato di intercettare le fasi più importanti della fenologia degli uccelli marini. In particolare sono stati effettuati due monitoraggi durante la migrazione pre-riproduttiva (mesi di marzo e maggio) e due durante la migrazione post-riproduttiva (prime decadi di luglio e di novembre). Lungo la costa adriatica i siti sono stati controllati nei fine settimana nelle ore pomeridiane, dalle ore 14.00 al tramonto, per garantire una adeguata visibilità in mare. Per ulteriori approfondimenti sulla metodologia a livello nazionale, si consiglia di consultare il Bollettino N°1 del Progetto MORUS (2009).

Tab. 1. Siti veneti rilevati per il Progetto MORUS nel 2009.

Sito	Comune	Provincia
Scanno Boccasette	Porto Tolle	Rovigo
Foce dell'Adige	Chioggia	Venezia
Lido di Venezia	Venezia	Venezia
Eraclea Mare	Eraclea	Venezia
Faro Jesolo	Jesolo	Venezia
Valle Vecchia	Caorle	Venezia
Foce Tagliamento	Bibione	Venezia

Tab 2. Specie osservate nel 2009 durante il Progetto MORUS.

1	Volpoca	<i>Tadorna tadorna</i>
2	Orchetto marino	<i>Melanitta nigra</i>
3	Orco marino	<i>Melanitta fusca</i>
4	Smergo minore	<i>Mergus serrator</i>
5	Strolaga mezzana	<i>Gavia arctica</i>
6	Sula	<i>Morus bassanus</i>
7	Marangone dal ciuffo	<i>Phalacrocorax aristotelis</i>
8	Svasso collarosso	<i>Podiceps grisegena</i>
9	Svasso cornuto	<i>Podiceps auritus</i>
10	Svasso piccolo	<i>Podiceps nigricollis</i>
11	Beccaccia di mare	<i>Haematopus ostralegus</i>
12	Piovanello tridattilo	<i>Calidris alba</i>
13	Stercorario mezzano	<i>Stercorarius pomarinus</i>
14	Labbo	<i>Stercorarius parasiticus</i>
15	Gabbiano tridattilo	<i>Rissa tridactyla</i>
16	Gabbiano corallino	<i>Larus melanocephalus</i>
17	Zafferano	<i>Larus fuscus</i>
18	Faticello	<i>Sternula albifrons</i>
19	Sterna maggiore	<i>Hydroprogne caspia</i>
20	Mignattino comune	<i>Chlidonias niger</i>
21	Beccapesci	<i>Sterna sandvicensis</i>
22	Sterna comune	<i>Sterna hirundo</i>

RISULTATI

In tabella 2 sono elencate le specie osservate durante i censimenti nel 2009. In totale sono state censite 22 specie di uccelli marini appartenenti a 10 famiglie.

I censimenti nei mesi estivi (maggio e luglio) hanno messo in luce interessanti presenze di specie poco comuni lungo il litorale veneto. Lo stercorario mezzano (*Stercorarius pomarinus*) è stato contattato con un totale di 20 indd. Da evidenziare, nel mese di maggio, il passaggio di un gruppo di 14 adulti lungo il litorale di Valle Vecchia a Caorle (VE) (F. Piccolo, com. pers.). La sula è stata osservata con un totale di 5 indd. a maggio ed a luglio. Il marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*) è stato segnalato con 12 indd. dei quali nove solo nel mese di luglio.

Gli sternidi sono stati censiti in media con numeri bassi. Il beccapesci (*Sterna sandvicensis*) è risultata la sterna più comune, censita tutto l'anno (437-528 indd.) e con numeri più abbondanti nei pressi dei siti riproduttivi (ubicati in laguna di Venezia: SCARTON et al., 2005) a maggio, mentre nel periodo post riproduttivo in luglio si è rilevata una più ampia diffusione in tutti i siti censiti. Tra le specie meno comuni si segnala l'osservazione nei mesi estivi della sterna maggiore (*Hydroprogne caspia*) (2 indd. a maggio e luglio) e del gabbiano tridattilo (*Rissa tridactyla*) (1 ind. a novembre).

DISCUSSIONE

Nell'ambito delle specie marine, gli Stercoraridae sono un gruppo di uccelli la cui presenza è relativamente scarsa nelle acque venete e le segnalazioni risultano poche e talvolta confuse. Questo può essere legato anche al non facile riconoscimento delle specie nei vari abiti giovanili e stagionali (sette *Stercorarius* sp. durante il 2009). La bibliografia evidenzia una sostanziale mancanza di dati circa il passaggio migratorio nelle acque venete, dove il labbo (*Stercorarius parasiticus*) viene considerato un migratore irregolare mentre lo stercorario mezzano è considerato di comparsa occasionale (FRACASSO et al., 2001). Le osservazioni del mese di maggio invece hanno evidenziato un effettivo passaggio migratorio delle due specie, fenomeno che non sembra inedito visto che gli stessi OLSEN & LARSSON (1997) indicano l'alto Adriatico come luogo importante di passo per lo stercorario mezzano. Tale dato viene confermato anche dalle occasionali osservazioni estive nelle nostre coste (MEZZAVILLA et al., 1999; ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006).

La presenza durante il periodo estivo della sula e dello stercorario mezzano è significativa di una componente non nota di soggetti immaturi e non riproduttori che si fermano ad estivare nelle nostre acque senza raggiungere i territori di nidificazione. I mesi di luglio ed agosto sono anche quelli dove lo sforzo di monitoraggio ornitologico è naturalmente ridotto e le spiagge risultano molto affollate. Ciò fa ritenere che queste specie passino lungo il nostro litorale senza essere rilevate. La loro rarità deve essere riferita quindi più ad una carenza di censimenti piuttosto che ad una reale assenza dalle coste adriatiche del Veneto.

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare i rilevatori che hanno aderito a questo progetto: Luca Boscain, Stefano Castelli, Giuliano Della Pietà, Francesco Mezzavilla, Maria Giovanna Mitri, Fabio Piccolo, Monica Scarpa, Emanuele Stival, Aldo Tonelli, Danilo Trombin, Paolo Vacilotto, Lorenzo Zanella.

Bibliografia

- ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2002. Rapporto ornitologico per la Regione Veneto. Anni 1999, 2000, 2001. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, 53: 231-258.
- ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2003. Rapporto ornitologico per la Regione Veneto. Anno 2002. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, 54: 123-160.
- ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2004. Rapporto ornitologico per la Regione Veneto. Anno 2003. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, 55: 171-200.
- ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2005. Rapporto ornitologico per la Regione Veneto. Anno 2004. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, 56: 187-211.
- ASSOCIAZIONE FAUNISTI VENETI, 2006. Rapporto ornitologico per la Regione Veneto. Anno 2005. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, 57: 199-220.
- FRACASSO G., MEZZAVILLA F., SCARTON F., 2001. Check-list degli uccelli del Veneto (ottobre 2000). In: Bon M., Scarton F. (reds.), Atti 3° Convegno Faunisti Veneti. *Boll. Mus. civ. St. Nat. Venezia*, suppl. 51 (2000): 131-144.
- MEZZAVILLA F., STIVAL E., NARDO A., ROCCAFORTE P., 1999. Rapporto Ornitologico Veneto Orientale, Anni 1991-1998. *Centro Ornitologico Veneto Orientale*. Montebelluna, 60 pp.
- MORUS - Progetto Uccelli Marini. Bollettino N°1, giugno 2009. http://www.ornitologiaveneziana.eu/news/morus-Bollettino_1.pdf (Ultimo accesso il 01/03/2010).
- OLSEN K.M., LARSON H., 1997. Skuas and Jaegers: A Guide to the Skuas and Jaegers of the World. Pica Press, Robertsbridge, 190 pp.
- SCARTON F., BOSCHETTI E., GUZZON C., KRAVOS K., PANZARIN L., UTMAR P., VALLE R., VERZA E., 2005. Caradriformi e Volpoca, *Tadorna tadorna*, nidificanti sulle coste del Nord Adriatico (Friuli Venezia-Giulia e Veneto) nel triennio 2000-2002. *Riv. ital. Orn.*, 75: 23-38.

Indirizzo dell'autore:

Giacomo Sgorlon - Via C.A. Marcuzzo 21/10, I-31046 Faè di Oderzo (Tv);
giacomo.sgorlon@email.it